

DA 14 ANNI UN PREZIOSO SERVIZIO AL TERRITORIO

# Quando la solidarietà tiene... Banco

**L**a garanzia di un piatto caldo, il conforto di una parola amica, il sollievo di non sentirsi soli al mondo.

È nel tentativo di elaborare una risposta articolata a questi bisogni che, circa 14 anni fa, era il 1995, nasce a Como il Banco di Solidarietà. Non tanto un spazio, un luogo fisico quanto la forza di un'idea: fare della solidarietà un'occasione di incontro, di condivisione, di crescita della persona.

Grazie alla maturazione di quest'idea oggi il Banco è punto di riferimento di una rete che, in provincia di Como, raggiunge circa cinquemila persone. Uomini, donne, bambini, anziani quotidianamente alle prese con la fatica della sopravvivenza, per i quali il pasto quotidiano non è mai scontato.

La scintilla che accende e fa sviluppare questo fuoco ha un nome: Antonio. A raccontarci la sua storia è Marco Mazzone, responsabile del Banco di Como. L'incontro con una persona che gli ha cambiato la vita...

«Era il 1995 - ci spiega Marco - All'epoca operavamo, come Centro di Solidarietà di Como, in via Borgovico nel tentativo di far incontrare domanda e offerta di lavoro. Svolgevamo incontri periodici con persone disoccupate. E lì incontrammo Antonio. Il colloquio con lui portò tutti noi ad immergerci nella sua storia. Quella disoccupazione era solo l'apice di un problema ben più complesso che abbracciava la sua famiglia. Residente in città, alcolista, tre figli piccoli, spesso non aveva di che sfamarli. Le sue lacrime ci indussero ad interrogarci su cosa fosse opportuno fare per rispondere a questo bisogno. Incominciammo, così, ad andare a trovarlo, ogni quindici giorni, portandogli dei viveri. Entrare nella sua casa ci permise di diventare, un po', parte del suo mondo, di respirare il suo disagio, la sua fatica di vivere. Con lui ha avuto inizio un cammino che ci ha portato ad oggi».

Oggi Antonio non c'è più. Eppure a lui va il ricordo di quei primi passi. Fu la sua famiglia la por-

**Una rete di assistenza ormai consolidata in risposta ad un bisogno reale per le famiglie in condizioni di particolare indigenza economica. Sono circa 5 mila, sul territorio della provincia di Como, le persone cui viene garantito un pasto grazie all'impegno del Banco di Solidarietà di Como e di altre 83 realtà caritatevoli**

pagine a cura di MARCO GATTI

ta che avrebbe aperto il Centro di Solidarietà di Como ad un mondo nuovo. «Approfondendo i colloqui che conducevamo - continua Marco - ci accorgemmo esserci, attorno a noi, molte situazioni simili a quella di Antonio. Ma come avremmo potuto rispondere richieste di questa gente? Ci recammo presso il Banco Alimentare di Milano, dove incontrammo Emilio Roda, presidente del Banco Alimentare della Lombardia, e Marco Luchini, oggi direttore della Fondazione Banco Alimentare. Furono loro stessi a sollecitarci nel dare avvio al percorso che stavamo valutando. E da lì abbiamo incominciato. Prima rispondendo alle esigenze del Centro di Solidarietà, poi, piano piano, allargando l'orizzonte della nostra azione».

Presto l'attività del Banco, che da quel 1995 diventa l'impegno prioritario del Centro di Solidarietà di Como, si intreccia anche con quella di un grande testimone di carità: don Renzo Beretta. «Per rifornire la sua mensa a Ponte Chiasso - prosegue Marco Mazzone - don Renzo si era rivolto al Banco Alimentare della Lombardia, Banco che, a sua volta, vista la nostra presenza sul territorio, ci mise in contatto direttamente con lui. La nostra attività lo entusiasmo sin da subito, e fu proprio a Ponte Chiasso, era il settembre del '96, che realizzammo la prima raccolta viveri in una parrocchia. Ricordo bene quel giorno: arrivò moltissimo cibo,

che don Renzo stipò dietro l'altare. Fu lui stesso, anche sulla scorta della positività di questa prima raccolta, ad esortarci ad andare avanti. E così facemmo. Da lì ad un paio di mesi organizzammo anche a Como la prima Colletta Alimentare e il nostro rapporto con il Banco Alimentare di Milano divenne sempre più stretto».

Oggi, grazie ad una rete dalle fitte trame e ad un'organizzazione degna di una multi utility il Banco di Solidarietà garantisce la distribuzione di cibo a centinaia di famiglie in difficoltà, residenti sul nostro territorio. «Complessivamente sono 135 le famiglie che oggi assistiamo direttamente come Banco - ci spiega



Sonia Bianchi, un'altra delle anime di questa realtà -, per un totale di 440 persone. Si tratta di famiglie equamente distinte tra italiane e straniere. Molti gli anziani soli, ma tante anche le famiglie numerose, in special modo di stranieri. Ogni settimana ci arrivano le segnalazioni di tre - quattro nuove famiglie bisognose. Grazie ad una rete di volontari (sono circa un centinaio) assicuriamo la consegna quindicinale di un pacco viveri a queste 135 famiglie. La consegna viene sempre effettuata in coppia. E la risposta ad un bisogno materiale che diventa anche occasione di incontro, relazione, dialogo proficuo. E, in molti casi, chi non ha tempo e possibilità di portare con-

cretamente dei pacchi, ha saputo proporsi anche come famiglia solidale. E il caso di famiglie che, fanno la spesa per un'altra. Il cibo acquistato viene sempre consegnato dai nostri volontari. Si tratta, a tutti gli effetti, di un' "adozione" alimentare».

Lo scorso anno sono state ben 33 le tonnellate di cibo secco consegnate dai volontari del Banco, a conferma del notevole impegno prodotto.

Il punto di ritrovo dei volontari è il mercoledì, a s. Rocco, nella sede del Centro. Lì sono stipati decine di scatoloni che, poi, partono alla volta delle famiglie destinatarie.

«Il nostro slogan - ci spiega Fulvio Montorfano, che si occupa di gestire la complessa fase di

immagazzinamento e smistamento delle risorse - è *condividere il bisogno per condividere il senso della vita*. Su queste parole si gioca l'azione di noi volontari. Il nostro obiettivo, che risponde ad un bisogno concreto, non è certo quello di risolvere il problema della fame di chi vive una situazione di disagio, ma innanzitutto consiste nella proposta di un'esperienza di educazione alla carità cristiana attraverso un gesto gratuito dove, l'incontro con il bisogno dell'altro, diventa l'occasione per riscoprire di più se stessi».

Un servizio al singolo, alla famiglia, al territorio. Un gesto concreto e semplice di aiuto a chi è meno fortunato di noi.

dal **16/21** al **21**  
marzo 2009

FEDERAZIONE NAZIONALE BANCHI DI SOLIDARIETÀ • BDS •

aderisci alla  
**Settimana del DONACIBO**  
III edizione

Porta dei generi alimentari non deperibili e donali al posto di raccolta nella tua scuola. I volontari del Banco di Solidarietà li distribuiranno alle persone povere della zona.

Un uomo in riva ad un lago si rese conto che le migliaia di persone che lo seguivano da 3 giorni avevano fame. Li guardò e volle loro talmente bene che, oltre dar da mangiare pane e pesci, disse loro quale era il "segreto" per essere felici nella vita: stare con Lui. È da 2000 anni che in uomini, donne, bambini guardati così, che si sentono voluti bene così, nasce il desiderio di rendere ad altri il dono ricevuto. La carità non nasce da una mancanza ma dalla gratitudine per ciò che quell'uomo, Gesù, ci ha donato.

**MOLTE LE INIZIATIVE PER REPERIRE CIBO**

# Una rete ramificata per attingere alle risorse

**M**olteplici sono i canali attivati oggi dal Banco per reperire le risorse alimentari sufficienti in grado di assistere le famiglie bisognose.

**LA COLLETTA ALIMENTARE**

Il più noto, ovviamente, è quello della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, avviata a Como nel 1997, che viene promossa ogni anno, l'ultimo sabato di novembre. Un'iniziativa che coinvolge circa 100 supermercati sul territorio della provincia di Como e 1500 volontari che distribuiscono il "sacchetto della solidarietà". Il 65% di quanto raccolto a Como viene, gene-

**Non è solo la Colletta Alimentare a garantire un continuo approvvigionamento delle scorte del Banco. Vediamo quali sono le altre iniziative messe in campo**

ralmente, ripartito tra gli 84 enti convenzionati con il Banco. La restante parte è messa a disposizione della stessa associazione Banco Alimentare, che la indirizza presso altri canali. La Giornata è resa possibile grazie anche all'impegno dell'Associazione Alpini di Como, alla Protezione Civile, all'associazione San Vincenzo de Paoli, agli scout e alla Cri.

**DONACIBO**

Un'altra iniziativa im-

portante è caratterizzata da "Donacibo", che consiste nella campagna di raccolta di cibo, una settimana all'anno, nelle scuole di ogni ordine e grado. Altri gli scopi di questa settimana: educare alla solidarietà, educare alla sostenibilità ambientale, promuovere la cultura del dono anche tra i più giovani. "Donacibo" ha permesso di raccogliere, lo scorso anno, nel Comasco, circa 10 tonnellate di alimenti. L'iniziativa viene riproposta,

ogni anno, la terza settimana di Quaresima. Quest'anno cadrà dal 16 al 21 marzo. «L'ingresso nelle scuole - spiega Paolo Mascetti, che si occupa delle famiglie assistite -, rappresenta una preziosa opportunità per raccontare quello che facciamo, per motivare la nostra azione, per spiegare in che modo ha a che fare con la nostra vita e come si lega ad una scelta di solidarietà, priva di qualsiasi colore politico. Lo scorso anno abbiamo incontrato 50 scuole: quasi tutti gli istituti comprensivi della città e 10 superiori tra Como, Erba, Cantù, l'Olgiatese... Abbiamo avuto modo di raccontare a quasi 3500 ragazzi quanto sia bello vivere la dimensione dell'incontro con l'altro, della relazione umana».

**PRONTO FRESCO**

Altra fonte preziosa riguarda il servizio di Pronto fresco che, dal 2005. Consiste nel reperimento quotidiano dai supermercati di alimenti freschi, non consumati, che hanno scadenza entro tre giorni. In questo ci si avvale di un prezioso gruppo di pensionati che bat-

**PER SAPERNE DI PIÙ**

Come donare il proprio tempo al Banco? Il Banco di Solidarietà di Como può essere contattato direttamente al numero 031-265061, o via fax al numero 031-2280614, oppure via mail all'indirizzo [info@centrosolidarietacom.it](mailto:info@centrosolidarietacom.it). Per ulteriori informazioni è possibile anche consultare il sito [www.centrosolidarietacom.it](http://www.centrosolidarietacom.it).

te, letteralmente, con mezzi propri, alcuni Centri con cui siamo convenzionati, per il reperimento del cibo che poi, portato a S. Rocco, viene smistato per essere consegnato, il giorno, stesso alle famiglie o alle mense dei poveri.

**SITICIBO**

Il mercoledì sera vengono distribuiti anche pane e frutta che arrivano al Banco tramite Siticibo il progetto della Fondazione Banco Alimentare, con cui il Banco di Como collabora, che, dal 2005, si occupa del reperimento di alimenti cotti, non consumati, dalle mense aziendali, scolastiche, etc. A curare il reperimento di questi prodotti sono una cinquantina di volontari, che

poi lo ripartiscono tra gli enti convenzionati con il Banco.

Da due mesi un accordo con il Comune di Como prevede anche una raccolta mensile di cibo tra i dipendenti, con la richiesta di prodotti specifici da parte del Banco.

**FAMIGLIE SOLIDALI**

Per far fronte alle continue richieste di cibo è nato anche il progetto "Famiglie solidali". Il progetto prevede l'organizzazione e la gestione di un sistema di raccolta domiciliare presso privati, scuole, parrocchie, supermercati, esercizi commerciali e la successiva distribuzione delle risorse da parte del Banco di Solidarietà

DENTRO LA RETE

## Dal Banco Alimentare alle case di molti bisognosi

Il Banco Alimentare è una realtà che opera sull'intero territorio nazionale. Attraverso la Fondazione Banco Alimentare il Banco persegue una precisa missione: la lotta allo spreco e il recupero delle eccedenze alimentari sui diversi territori attraverso le associazioni Banco Alimentare regionali. L'associazione Banco Alimentare della Lombardia, realtà strutturata con un proprio direttivo, è a sua volta convenzionata con svariati enti che, nei vari territori, hanno lo scopo principale di fare carità. Il provincia di Como gli enti convenzionati con il Banco regionale sono 84. Vi fanno parte, oltre al Banco di solidarietà di Como, anche la Caritas, la S. Vincenzo, l'Arca, le mense dei poveri, etc. In virtù del suo stretto legame con il Banco lombardo il Banco di Como ne è diventato il referente esecutivo in provincia, sostenendone l'attività, occupandosi della gestione locale della Colletta e di altre attività.

È lo stesso Banco di Solidarietà di Como, dunque, che distribuisce agli altri 83 enti del territorio, le risorse alimentari reperite attraverso i numerosi canali attivati (la Colletta è soltanto uno, anche se il più visibile).



**L'OLIO NEL VETRO SCURO**

"L'olio nel vetro scuro" di Laura D'Incalci. Storie vere, intessute di imprevedibili incontri, tutti raccolti in un libro. Sono gli incontri suscitati dall'esperienza del Banco di Solidarietà di Como, realtà nata agli inizi degli anni '90 per promuovere ascolto e condivisione dei bisogni. A partire dall'esigenza elementare del cibo, affrontata dai volontari che ogni settimana offrono un aiuto concreto a persone in difficoltà, è affiorata un'esperienza di sorprendente gratuità.

Non un'analisi sulla povertà o sul ruolo del volontariato anima queste pagine, ma la scoperta, quasi una gioiosa rivelazione, di un profondo legame fra chi dona e chi riceve. La scoperta di uno sguardo che per ognuno può diventare carico di attesa e di speranza.